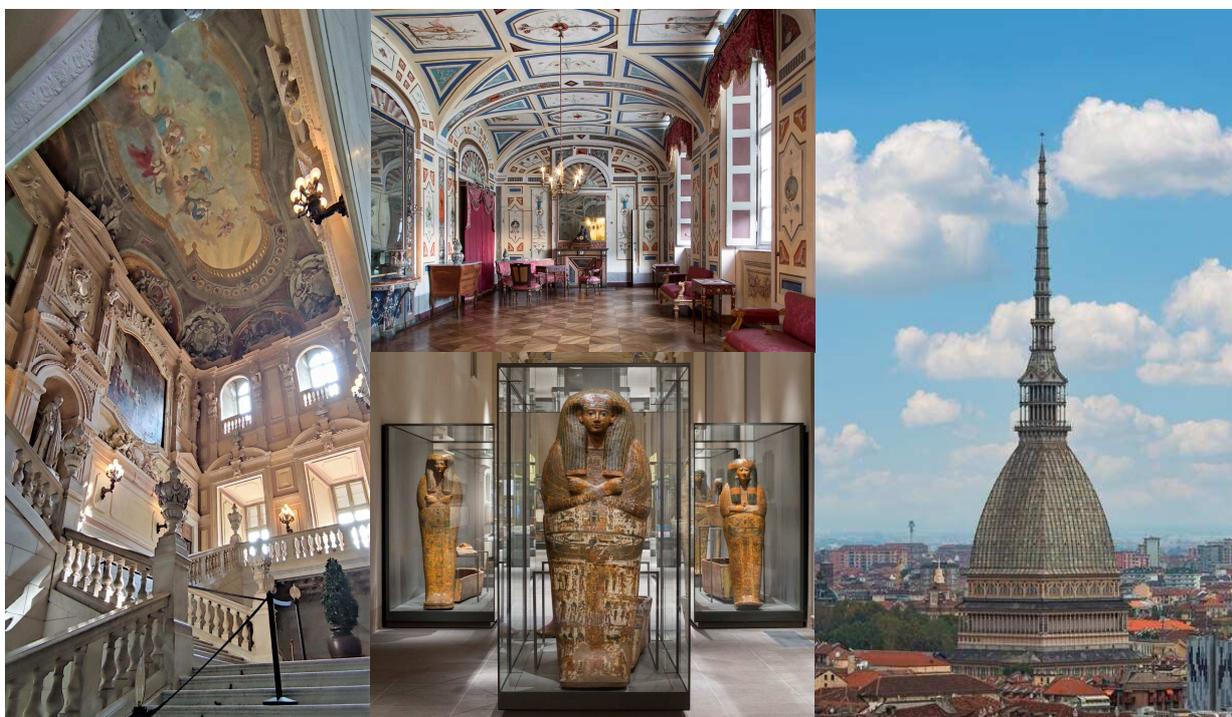


# ***Torino e Castello di Masino, cultura e piacere nella città sabauda***

16 - 19 marzo 2023



*Il viaggio a Torino è un viaggio nella città che ha mutato il suo destino di capitale conservando, nella propria storia, la maestosità dei monumenti e i valori di una forte tradizione culturale e d'arte, proiettandosi, d'altro canto verso i traguardi della grande industria. Di Torino e dei torinesi si dicono molte cose: torinese falso e cortese, Torino è una città triste... Torino resta una città "diversa" perché è cambiata meno di tante altre città. Torino è città bellissima, elegantissima, con una sua rara unità stilistica ancora in gran parte intatta e una quantità di "cose" strabilianti da scoprire. Andremo (forse per qualcuno cose conosciute) a rivedere le bellezze di Torino e a scoprire, magari, i suoi aspetti più segreti e meno noti. Come Torino è nata architettonicamente ripercorrendo la sua storia attraverso uno dei suoi edifici più antichi: Palazzo Madama. Visiteremo le sue "glorie" che si chiamano Museo Egizio, Cappella della Sindone, Palazzo Reale, Mole Antonelliana, Castello di Rivoli e Collezione Cerruti. Ci sarà tempo anche per una sosta in una storica caffetteria per gustare le ghiottonerie torinesi. Andremo alla scoperta del Castello e parco di Masino nel cuore del Canavese, le cui stanze sontuose custodiscono i ricordi di straordinarie figure di donna, del loro fascino e delle loro avventure.*

**FAI Fondo per l'Ambiente Italiano – Delegazione di Trento**

Capo Delegazione: Leonardo Debiasi – Punto FAI e Segreteria di Delegazione: Trento, via Paolo Oss Mazzurana 54  
trento@delegazionefai.fondoambiente.it

Cassa di Risparmio di Bolzano IT 33 V060 4501 8010 0000 0030 300

**Fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e per la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani**

## Programma di massima

**1° giorno** TRENTINO – CASTELLO MASINO – TORINO

**Giovedì 16 marzo 2023**

Ritrovo ore 06.25 Riva Nuova stazione;

ore 06.35 Arco – Caneve parcheggio;

ore 07.10 Trento - Via Torre Vanga angolo via Alfieri;

ore 07.15 Trento - Piazzale ex Zuffo;

ore 07.25 Trento - Parcheggio ingresso autostradale Trento Sud;

ore 07.45 Rovereto - parcheggio autostradale Rovereto Sud e partenza in pullman per Torino.

All'arrivo, prima della visita guidata, tempo a disposizione per ristorarsi nella caffetteria del **castello di Masino** o nel parco. Poi divisi in due gruppi visita con le guide interne. Antica residenza dei conti Valperga, discendenti di Arduino, primo re d'Italia, il castello tramanda intatto il fascino di un glorioso passato che oggi rivive nei fastosi saloni, nelle camere private e nella preziosa biblioteca. L'ultimo dei Valperga, l'ultimo dei possibili figli di re Arduino, se n'è andato a vivere altrove nel 1987. Nel salotto rosso resta una sua fotografia: un bambino molto elegante, sguardo vivace e appena velato di malinconia, nel giorno della Cresima. Ma nel salotto rosso è consentito solo affacciarsi per salvaguardare la fragilità degli arredi.

Oltre ai soprammobili e ai vasi cinesi, a colpire l'occhio sono, alle pareti, i ritratti a medaglione di molte donne della casata Valperga. Di ritratti, per la verità, se ne trovano ovunque, anche in molte altre stanze del castello. Ce ne sono 48 soltanto nel salone degli Antenati e ce ne sono nel salone dei Savoia. Su uno bisogna fissare l'attenzione: quello di **Giovanna Battista di Savoia Nemours**, anche perché ricorre più di una volta. Un altro ritratto della nobildonna lo vedremo nella Camera degli Ambasciatori di Spagna. Si tratta di una presenza femminile a cui la storia e l'evoluzione di Masino devono molto. Anzi, si ha l'impressione che alcune tra le pagine più importanti nella storia del castello siano state scritte da donne. Giovanna Battista di Savoia era una donna di carattere, e poi, in quanto nipote di Luigi XIV godeva, a corte, di un'influenza più che rilevante. Siamo nella seconda metà del Seicento. La duchessa è legata da affettuosa amicizia al conte Carlo Francesco I di Masino, il quale ottiene importanti incarichi a corte. I rapporti tra i Savoia e i Masino, di solito burrascosi, in questo periodo si rinsaldano. E il castello, che ospita spesso i reali, viene abbellito nell'architettura e nelle decorazioni. Poi c'è la figura di **Cristina di Saluzzo Miolans**, moglie di un Agliè ma amante di Carlo Francesco II di Masino (il personaggio forse più influente della casata, ambasciatore in vari paesi e, dal 1780, viceré di Sardegna). Cristina è protagonista di una vicenda tra le più romanzesche nella storia di questa famiglia: la sottrazione e la tumulazione nel castello dei resti di re Arduino. Masino è ricordato anche per essere stato brillante salotto letterario sotto la guida di un'altra donna, Eufrasia Solaro di Villanova, sposa del conte Carlo Francesco III. La contessa, cresciuta alla corte di Paolina Bonaparte, dove si è distinta per umore brillante e abilità nella danza, nel castello riceve e intrattiene rapporti d'amicizia con Nicolò Tommaseo, Alessandro Manzoni, Massimo d'Azeglio; è molto ben voluta da Silvio Pellico che le dedica versi e scritti.

Di proprietà per dieci secoli della stessa famiglia, il castello è circondato da un parco all'inglese dove sorgono tra l'altro cipressi centenari. Delle oltre ottanta stanze ne visiteremo una decina, arredate, talvolta fastose come la Sala da ballo che ricorda quella omonima della reggia di Stupinigi, il Salone degli Dei, la Camera della regina, la Galleria dei poeti, con un focus particolare al Salone dei Savoia aperto di recente dopo gli ultimi restauri.

Il castello di Masino è stato acquistato dal FAI nel 1988 grazie a donazione FIAT, Cassa di Risparmio di Torino, Maglificio-calzificio torinese.

Al termine, partenza per Torino, sistemazione in hotel e cena.

**2° giorno** TORINO: Palazzo Reale, Duomo e Cappella della Sindone, Galleria Sabauda, Palazzo Madama, Cappella dei Mercanti

**Venerdì 17 marzo 2023**

Dopo la prima colazione, incontro con la guida autorizzata dott. Simone Caldano, docente di storia medievale, che ci accompagnerà nelle visite a Torino.

Palazzo Reale, Cappella della Sindone e Galleria Sabauda sono gli edifici che hanno ospitato la storia della dinastia sabauda. Il percorso di visita integrato, inizia dagli appartamenti reali, la residenza ducale e regia che offre sontuose gallerie, appartamenti privati e da parata, sale di ricevimento e da pranzo con arredi e decorazioni dal XVI al XX secolo. Nel 1563 Torino diventa capitale del ducato e nel 1584 Emanuele Filiberto di Savoia affida ad Ascanio Vitozzi la costruzione di un nuovo palazzo. Dopo il 1643 la direzione dei lavori passa ad Amedeo di Castellamonte e poi a Carlo Morello. Il palazzo è compiuto nel 1660 sotto Carlo Emanuele II. L'edificio, residenza dei re di Sardegna fino al 1859 e del primo re d'Italia fino al 1865, conserva molte tracce dell'opera di tutti gli artisti più significativi che furono attivi a Torino tra il '600 e l'800. La facciata venne realizzata nel 1658 su disegno di Amedeo di Castellamonte ed è l'unica parte del palazzo che non abbia subito alcun cambiamento. Con il trasferimento della capitale da Torino a Firenze nel 1864 e poi a Roma, il palazzo perde progressivamente le sue funzioni di residenza e con la nascita della Repubblica italiana nel 1946 diviene proprietà di Stato.

Torino è anche la città della Sindone e la sacra immagine è caposaldo dell'identità cittadina. La pia leggenda vuole che la reliquia, uno dei beni più preziosi della Casa Savoia, fosse conservata nel tesoro del re di Cipro e che una loro discendente, Marguerite de Chamy, la recasse con sé a Chambéry per mostrarla al duca Ludovico di Savoia; il quale, "affascinato dal sacro lenzuolo", lo chiese in dono. Marguerite rifiutò ma quando giunse il momento di partire "il giumento che portava quel Sacro Tesoro fu reso immobile da sovrumana forza, né poté più andare avanti". Marguerite giudicò quindi, che questo fosse un segno della volontà divina e che la reliquia dovesse restare nelle mani di Ludovico. Così sorge a Chambéry una prima cappella eretta dallo stesso duca. Successivamente Emanuele Filiberto trasporta la Sindone a Torino, sistemandola in un'ala del Palazzo Reale ancora in costruzione. Ma il problema non è certo risolto così. I progetti si susseguono nel tempo, fino a che Carlo Emanuele II di Savoia, nel 1668, nomina Guarino Guarini ingegnere di corte con il cospicuo stipendio di mille lire d'argento l'anno e con l'incarico di "costruire per noi la cappella del Santissimo Sudario". Nasce allora, **uno dei più straordinari monumenti del barocco europeo, una gemma esotica incastonata a sorpresa nelle prospettive severe della Torino sabauda**. La teatralità del sacro itinerario è accentuata dal fatto che l'accesso alla cappella non è diretto, ma preceduto da due vestiboli, come spazi di sospensione emotiva, di raccoglimento, di attesa dell'incantesimo. Ha scritto Mario Passanti che Guarino Guarini ha di proposito, e molto opportunamente, "situato la reliquia in una zona di penombra, fatta di elementi instabili, e contrastanti, nella quale al visitatore fosse dato d'intravedere nell'alto il Cielo, un Cielo che s'aprisse solo al di sopra d'un faticoso e lungo comporsi di successivi elementi formanti un passaggio graduale dalla cieca caotica zona terrena alla radiosa celeste armonia".

Il capolavoro barocco è tornato ad aprirsi al pubblico nel 2018 dopo il lungo, delicato restauro seguito al devastante incendio del 1997. La riapertura della Cappella della Sindone aggiunge una tessera preziosa al mosaico dei Musei Reali.

Tempo a disposizione.

Nel pomeriggio la visita dei musei reali continua con i capolavori della pittura nelle collezioni dei Savoia: la Galleria Sabauda. È sempre di grande interesse la Galleria Sabauda allestita nella nuova sede della cosiddetta Manica Nuova di Palazzo Reale, realizzata tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento dall'architetto di corte Emilio Stramucci. Sono attualmente esposte su quattro livelli di visita circa 500 opere di artisti piemontesi, italiani, olandesi, fiamminghi ed europei in un arco cronologico che va dal XIV al XX secolo. La ricca pinacoteca, che riserva non poche sorprese, smentisce quanti hanno visto nei Savoia una dinastia di guerrieri e politici, poco sensibili ai richiami della cultura e dell'arte.

Tra i nuclei più importanti, la collezione di maestri italiani dal Trecento al Cinquecento con opere di Beato Angelico, Mantegna, Pollaiuolo, Filippino Lippi, Paolo Veronese, Orazio Gentileschi -la splendida Annunciazione-, Guido Reni e Guercino. La Galleria Sabauda vanta inoltre una ricca presenza di dipinti di scuola fiamminga e olandese dal Quattrocento al Seicento provenienti dalla collezione del principe Eugenio di Savoia-Soissons, tra cui Jan van Eyck, Hans Memling, Rembrandt e Rubens. Nel 1930 il lascito dell'industriale Riccardo Gualino, collezionista appassionato e mecenate che ha segnato la storia di Torino all'inizio del Novecento, ha arricchito la pinacoteca di altri capolavori, tra cui la Venere di Botticelli e la Madonna in trono di Duccio di Boninsegna. Il nuovo recente allestimento in alcune sale del secondo piano rende il giusto valore alla raccolta.

L'itinerario tra le "glorie" di Torino prosegue con la visita di Palazzo Madama, che si raggiunge con una breve passeggiata. Le vicende dello storico edificio, nel cuore della Torino monumentale, si intrecciano con oltre due millenni di vita della città: porta romana, castello medievale, residenza rinascimentale e barocca, polo istituzionale e sede museale. Dall'esterno l'elegante edificio che ospita il Museo Civico di Arte Antica ha due volti, quello sontuoso elaborato nel '600 da Filippo Juvarra e quello in mattoni a vista che riporta al Medioevo. Le sue mura però custodiscono le testimonianze di un'ancora più sorprendente sovrapposizione di epoche raccontate anche dal nuovo allestimento "La porta della città": visitare il Palazzo è ripercorrere la vita millenaria di Torino. E, come scrive il direttore del museo Giovanni Carlo Federico Villa nell'introduzione alla nuova guida al palazzo, "Palazzo Madama è Torino"... "È la storia della città, due millenni stratificati nel laterizio. Una storia registrata puntigliosamente, archiviata e leggibile nelle superfici visibili, negli spazi coperti e riscoperti, nei paramenti e negli ornati creati nei secoli".

Cena in hotel.

Dopo cena, ci rechiamo a piedi alla **Cappella dei Mercanti, che verrà aperta eccezionalmente per noi**. Un vero gioiello di arte barocca nascosto nel centro di Torino, che non tutti conoscono. La Cappella fu costruita alla fine del '600 per permettere alla congregazione dei Banchieri, dei Negozianti e dei Mercanti di avere un luogo di incontro per le riunioni che fosse al tempo stesso un luogo dove poter pregare. All'interno della cappella si trovano diversi dipinti, affreschi e decorazioni che risalgono per la maggior parte al XVII e al XVIII secolo. Ammireremo gli 11 affreschi settecenteschi eseguiti da pittori di diverse città, tutti raffiguranti il tema della Natività o il Mistero dell'Epifania, facendo diventare i Re Magi protettori della cappella stessa. L'altare è settecentesco; ai lati tre importanti tele del **pittore gesuita trentino Andrea Pozzo**: Natività con i pastori, Adorazione dei magi e Fuga in Egitto. Ancora da vedere, lo splendido organo in legno del Settecento e il cosiddetto "Libro d'Oro" con tutti i nomi di quelli che nei secoli hanno fatto parte della congregazione. In sagrestia è invece conservato il "calendario perpetuo" di Giovanni Amedeo Plana. La particolarità del calendario è quella di permettere il calcolo preciso su un arco di tempo di 4000 anni a partire dall'anno zero.

A seguire percorreremo in pullman le vie principali del centro di Torino per ammirare monumenti, palazzi, vie e piazze che di sera si accendono di magica luce. Pernottamento in hotel.

**3° giorno TORINO: Mole Antonelliana, Fondazione Accorsi, Museo Egizio e caffè storici Sabato 18 marzo 2023**

Altro monumento-simbolo di Torino è la Mole Antonelliana. L'ardita costruzione, che si leva a centosessantasette metri di altezza, doveva diventare la grande sinagoga della comunità ebraica, e insieme dare una sede alle diverse associazioni degli israeliti. Progettata da Alessandro Antonelli nel 1862, tredici anni dopo fu ceduta al comune di Torino che vi aprì un Museo del Risorgimento. Oggi il museo non c'è più, i 3600 metri quadrati dei tre piani a disposizione ospitano mostre di vario interesse, a cura del Comune. Saliremo in ascensore fino alla terrazza per una vista sulla città a 360°.

A poche decine di metri dalla Mole si trova la Fondazione Accorsi, in via Po. Saremo **accolti dal direttore del Museo**, dott. Luca Mana. Il Museo aperto nel 1999 da Giulio Ometto ha dato vita al grande sogno di Pietro Accorsi. Allestito seguendo scelte e criteri che rispecchiano il gusto di chi lo ha immaginato, presenta oltre tremila opere d'arte fra quadri, ceramiche, mobili, arredi, cristalli e arazzi. Fra le eccellenze del museo, straordinaria è la collezione di mobili di Pietro Piffetti, che comprende il celeberrimo "doppio corpo" firmato e datato 1738, universalmente considerato il "mobile più bello del mondo". A catturare gli occhi del visitatore sono la luminosità dei cristalli di Baccarat, la policromia delle porcellane di Meissen, l'eleganza degli argenti e delle tabacchiere, il salotto Luigi XVI, con il doppio corpo interamente rivestito di formelle in maiolica di Pesaro, la camera da letto di Accorsi in cui si trovano gli oggetti a lui più cari, come il letto lucchese proveniente da villa Garzoni a Collodi.

Tempo a disposizione.

Il mistero e la magia di Torino le ritroviamo nelle sale del Museo egizio che ha sede nel seicentesco palazzo dell'Accademia delle scienze. È il secondo museo di egittologia del mondo dopo quello del Cairo, e il primo per fondazione, essendo nato nel 1824 quando il re Carlo Felice riunì alla collezione già raccolta dai Savoia quella, particolarmente ricca, del piemontese Bernardino Drovetti, già console di Francia al Cairo. Il tema della visita è l'Aldilà o meglio, "la vita oltre la vita": cioè proprio la vittoria sulla morte. Le statue, gli altari, gli arredi e soprattutto le mummie rendono testimonianza di questa serena fiducia in un "dopo" che si immagina simile al "prima" tanto che l'uomo si prepara all'ultimo viaggio come se ancora si trattasse di quelli che compiva sulla terra. Di qui la cura con cui i vivi provvedono le tombe con quanto è servito al defunto nell'Aldilà: vestiti, gioielli, denaro, armi e persino viveri. Nella tomba dell'architetto Kha e della moglie Miriti ci sono anche gli strumenti professionali di lui, la parrucca, il pettine, gli anelli, le collane e i cosmetici di lei oltre a una piccola enoteca con i vini più squisiti dei paesi mediterranei con cui l'Egitto commerciava.

Prima di rientrare in hotel, curioseremo in alcuni caffè storici.

**4° giorno RIVOLI: Museo d'arte contemporanea, Villa e Collezione Cerruti - TRENTO Domenica 19 marzo 2023**

Dopo la prima colazione, check-out e partenza in pullman per Rivoli. Divisi in due gruppi visiteremo il museo d'arte contemporanea e la Collezione Cerruti. Tra i musei di Torino, occupa un posto di rilievo il Museo d'arte contemporanea che ha sede nella residenza sabauda del Castello di Rivoli. Il castello fu costruito sui resti di un edificio medievale del XI secolo su progetto di Juvarra per Vittorio Emanuele di Savoia. Poi fu Carlo Emanuele I, nel '600, a voler edificare a Rivoli, luogo in cui era nato, un grande palazzo, al progetto del quale aveva lavorato Ascanio Vittozzi, ma che venne di fatto costruito da Carlo di Castellamonte. Il castello, però, non fu mai portato a termine, rimase in costruzione la parte centrale del palazzo, insieme con l'atrio e lo scalone d'onore. Altri interventi furono poi eseguiti nel 1793. All'inizio del XX secolo il palazzo cominciò a diventare per i Savoia un onere troppo grande e fu ceduto in affitto al Comune di Rivoli che in seguito lo acquistò interamente. È solo nel 1978 che finalmente il palazzo ha potuto usufruire di un imponente opera di risanamento, mixando le strutture originarie con strutture realizzate in materiale moderno. Dal 1984 è sede del Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, che ogni anno ospita nelle varie sale importantissimi eventi e mostre.

La Villa Cerruti, a cinque minuti a piedi dal castello di Rivoli, aperta al pubblico dalla primavera del 2019, ospita una collezione privata di altissimo pregio frutto della vita discreta e riservata di Francesco Federico Cerruti, imprenditore scomparso nel 2015 all'età di 93 anni. Quasi trecento opere scultoree pittoriche che spaziano dal medioevo al contemporaneo, con libri antichi, legatorie, fondi d'oro e più di trecento mobili e arredi tra i quali tappeti e scrittoi di celebri ebanisti. Capolavori che vanno dalle opere di Sassetta, Bernardo Daddi e Pontorno, a quelle di Renoir, Modigliani, Kandinsky, Klee, Boccioni, Balla e Magritte, per arrivare a Bacon, Burri, Warhol, De Dominicis e Paolini.

Tempo a disposizione per visita individuale e per uno spuntino nella caffetteria del museo.

Partenza per i luoghi di provenienza.

**Ideazione e promozione  
Delegazione FAI Trento**

**Organizzazione tecnica  
Agenzia Viaggi ETLI-TN Soc. Coop. Rovereto (Tn)**

"Si ringrazia la delegazione FAI di Torino e in particolare la delegata regionale viaggi dott.ssa Renata Kalk per la disponibilità e la gentile collaborazione prestata all'organizzazione del viaggio"

QUOTA DI  
PARTECIPAZIONE

**€ 1.095,00** min. 25 partecipanti

### ISCRIZIONI E PAGAMENTI

**ACCONTO: € 295,00 ENTRO IL 20/02/2023** e, comunque, fino ad esaurimento posti.  
MINIMO / MASSIMO 25 PARTECIPANTI.

Telefonare ad ANNAMARIA de LUCA cell. 320 0741923 o scrivere a [annamaria.deluca54@gmail.com](mailto:annamaria.deluca54@gmail.com) e indicare: **Cognome (per le signore da nubile), Nome, Indirizzo completo, Telefono, Codice Fiscale, indirizzo mail e sistemazione prescelta. Segnalare, inoltre, eventuali intolleranze, allergie ed esigenze collegate al cibo.**  
**Al raggiungimento del numero dei partecipanti, è richiesto il SALDO entro il 21 FEBBRAIO 2023.**

### PAGAMENTO DA EFFETTUARSI CON BONIFICO BANCARIO:

Agenzia Viaggi ETLI-TN Soc. Coop. Corso Rosmini, 82 - 38068 ROVERETO  
CASSA RURALE ALTOGARDA-ROVERETO - IBAN: IT47L0801620800000041039915  
Causale: "Viaggio a Torino 16-19/03/23"



#### SERVIZI INCLUSI

Pullman dal Trentino; Trattamento di mezza pensione in hotel dalla cena del 16/03 alla prima colazione del 19/03; Sistemazione in hotel 5\* in centro a Torino; Tassa di soggiorno; Bevande ai pasti; Facchinaggio in hotel; Guida locale come da programma; Ingressi e servizi di prenotazione: Castello di Masino, Palazzo Reale, Cappella Sindone, Galleria Sabauda, Palazzo Madama, Cappella dei Mercanti, Mole Antonelliana+ascensore, Fondazione Accorsi, Museo Egizio, Castello di Rivoli, Villa Cerruti; Contributo culturale FAI; Radioguide; Assicurazione base gruppi Axa: medico/bagaglio/annullamento (**inclusa copertura pandemie/epidemie e malattie preesistenti/croniche**).



#### SERVIZI NON INCLUSI

Pasti non indicati, altri ingressi, extra personali, mance (non obbligatorie ma gradite) e tutto quanto non indicato nella voce "servizi inclusi".



#### RIDUZIONI E SUPPLEMENTI

Supplemento singola: € 175,00.



#### DOCUMENTI

Carta d'identità e tessera sanitaria in corso di validità.



#### NOTE

È richiesto ai partecipanti di segnalare ogni eventuale intolleranza, allergia ed esigenza collegate al cibo o altro: l'organizzazione non è responsabile per segnalazioni non effettuate.

Il programma potrebbe subire variazioni o sostituzioni nella sequenza e/o nei contenuti dell'itinerario, per motivi organizzativi.

### PROSSIMI VIAGGI IN PREPARAZIONE:

**12 - 19 maggio 2023:** Malta e Gozo, due piccole isole protagoniste nella storia.

**06 - 10 settembre e 10 - 14 settembre 2023:** Cammino letterario "Il respiro leggero d'Abruzzo"

# CONDIZIONI GENERALI DI PARTECIPAZIONE AI VIAGGI

**ISCRIZIONI** L'accettazione delle iscrizioni da parte dell'organizzatore è subordinata alla disponibilità dei posti e si intende perfezionata al momento della conferma da parte dell'organizzatore stesso.

**PAGAMENTI** All'atto dell'iscrizione dovrà essere versato un acconto del 25% della quota di partecipazione (o salvo diversamente specificato). Il saldo dovrà essere versato entro i 30 giorni antecedenti la partenza. Per le iscrizioni effettuate nei 30 giorni precedenti la data di partenza dovrà essere versato l'intero ammontare della quota.

**VALIDITÀ DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE** Le quote potranno in qualunque momento essere modificate in conseguenza delle variazioni del corso dei cambi, delle tariffe dei vettori e del costo dei servizi turistici eventualmente specificati su ogni programma. Il prezzo stabilito nel contratto non potrà comunque essere aumentato nei 20 giorni precedenti la partenza. Se l'aumento del prezzo globale supera il 10%, il partecipante ha facoltà di recedere dal contratto, con il rimborso totale di quanto versato, purché ne dia comunicazione scritta all'organizzatore entro 48 ore dal ricevimento della comunicazione relativa all'aumento.

**RINUNCE** In caso di rinuncia al viaggio, il cliente dovrà avvisare immediatamente l'agenzia viaggi e presentare entro 5 giorni i documenti giustificativi della rinuncia stessa; al cliente saranno addebitati a titolo di penale il diritto fisso di prenotazione di €10,00 nonché le seguenti percentuali della quota di partecipazione (il calcolo dei giorni non include quello del recesso):

**VIAGGI in PULLMAN / VIAGGI in AEREO con voli speciali / SOLO SOGGIORNO:**

10% dalla prenotazione fino a 30 giorni di calendario prima della partenza;

30% da 29 a 20 giorni di calendario prima della partenza;

50% da 19 a 10 giorni lavorativi (sabato escluso) prima della partenza;

75% da 9 a 3 giorni lavorativi (sabato escluso) prima della partenza;

addebito totale dopo tale termine o in caso di interruzione del viaggio.

**VIAGGI in TRENO / VIAGGI in AEREO con voli di linea o low cost / CROCIERE / VIAGGI di 1 GIORNO:**

50% dalla prenotazione fino a 60 giorni di calendario prima della partenza;

75% da 59 a 44 giorni di calendario prima della partenza;

90% da 44 a 30 giorni lavorativi (sabato escluso) prima della partenza;

100% da 29 giorni lavorativi (sabato escluso) fino alla partenza o in caso di interruzione del viaggio.

Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza, così pure a chi non potesse effettuare il viaggio per mancanza o inesattezza dei previsti documenti personali di espatrio. Il cliente rinunciatario potrà farsi sostituire da altra persona sempre che la comunicazione pervenga all'organizzatore in tempo utile per le modifiche, in ogni caso almeno 15 giorni prima della partenza sempre che non vi ostino ragioni di passaporto, visti, vaccinazioni o problemi per diverse sistemazioni alberghiere. In caso di possibilità di sostituzione al cliente rinunciatario verranno addebitate le maggiori spese da sostenersi per informare tutti i fornitori circa l'avvenuto cambiamento. L'organizzatore si riserva tuttavia, senza impegno né responsabilità, di restituire eventuali somme recuperate per servizi non usufruiti e, quindi, **i rimborsi saranno effettuati dopo la conclusione del viaggio.**

**ASSICURAZIONE CONTRO LE SPESE DI ANNULLAMENTO**

a) Se l'assicurazione inclusa è quella del tour operator, valgono le condizioni indicate sul catalogo di riferimento.

b) Se l'assicurazione non è inclusa, il cliente potrà stipulare all'atto dell'iscrizione, e non successivamente, una polizza contro le penali di annullamento il cui costo verrà stabilito in base alle garanzie assicurate.

**SISTEMAZIONE IN HOTEL** L'eventuale sistemazione in camera singola, nel caso in cui non fosse possibile l'abbinamento da parte dell'Organizzatore, NON costituisce diritto ed ANZI comporterà il pagamento del relativo supplemento.

**SCIOPERI, SOSPENSIONI PER AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE, AVVENIMENTI BELLICI, DISORDINI CIVILI E MILITARI, SOMMOSSE, CALAMITÀ NATURALI, SACCHEGGI, ATTI DI TERRORISMO, EPIDEMIE E PANDEMIE**

Questi fatti ed altri simili costituiscono causa di forza maggiore e non sono imputabili ai vettori e all'Organizzazione. Eventuali spese supplementari effettuate dal partecipante non saranno, pertanto, rimborsate né tantomeno lo saranno le prestazioni che per tali cause venissero meno o non fossero recuperabili. Inoltre l'Organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo dei servizi dovuto a cancellazioni dei vettori aerei, marittimi e terrestri.

**ANNULLAMENTO DEL VIAGGIO DA PARTE DELL'ORGANIZZATORE** L'organizzatore potrà annullare il contratto in qualsiasi momento senza altro obbligo che quello della restituzione delle somme versate. L'organizzatore può egualmente annullare il contratto senza indennità quando il numero minimo dei viaggiatori previsto dal programma non sia raggiunto, sempre che ciò sia portato a conoscenza del partecipante almeno 20 giorni prima della partenza del viaggio.

**RESPONSABILITÀ DEI VETTORI** I vettori sono responsabili nei confronti dei viaggiatori limitatamente alla durata del trasporto con loro mezzi, in conformità a quanto da essi previsto nelle proprie condizioni di trasporto. I programmi sono pubblicati dietro la sola responsabilità dell'organizzatore di viaggi. Non sono quindi pubblicati per conto dei vettori i cui servizi vengono impiegati durante il viaggio, né quindi li impegnano.

**OBBLIGO DI SEGNALAZIONE** Qualsiasi reclamo, a pena di decadenza, deve essere fatto mediante l'invio di una raccomandata con avviso di ricevimento all'Organizzatore entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal termine del viaggio.

**FONDO DI GARANZIA** L'Agenzia Viaggi ETLI-TN rispetta le previsioni della Legge n. 115/2015 che modifica parzialmente i contenuti degli articoli 50 e 51 del D.Lgs n. 79/2011 (noto anche come Codice del turismo).

**Organizzazione tecnica:** Agenzia Viaggi ETLI-TN Rovereto.

**Rovereto, 2023**